



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 13/03/2009

=====

ADDI' 13/03/2009 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANCINI	Claudio	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterino	Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIRI	Luigi	"
COPPETELLI	Anna Salome	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	SCALIA	Francesco	"
DALIA	Francesco	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI CARLO	Mario	"	ZARATTI	Filiberto	"
KICHERA	Daniele	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: COSTA - DI CARLO - MANCINI - SCALIA

DELIBERAZIONE N. 152

Oggetto:

POR FESR Lazio 2007-2013 Ob ettivo Competitivita' regionale e occupazione - Attuazione dell'Attivita' 11.2 - Bonifica e recupero delle aree e dei siti inquinati. Approvazione della Scheda attuativa relativa all'Attivita' 11.2 e dei Parco progetti da finanziare nell'ambito del POR FESR 2007-2013.



OGGETTO: POR FESR Lazio 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e occupazione - Attuazione dell'Attività II.2 - *Bonifica e recupero delle aree e dei siti inquinati*.
Approvazione della *Scheda attuativa* relativa all'Attività II.2 e del *Parco progetti* da finanziare nell'ambito del POR FESR 2007-2013.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente della Regione, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Programmazione Economico-Finanziaria e Partecipazione:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;

CONSIDERATO che il suddetto Regolamento (CE) n. 1080/2006 definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento con riguardo agli obiettivi «Convergenza», «Competitività regionale e occupazione» e «Cooperazione territoriale europea» quali definiti all'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1083/2006 nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;

CONSIDERATO che il suddetto Regolamento (CE) n. 1080/2006, all'art.5 stabilisce che, nell'ambito dell'obiettivo Competitività regionale e occupazione, l'intervento del FESR si concentra principalmente su tre priorità, tra le quali la priorità "*Ambiente e prevenzione dei rischi*";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 del Consiglio dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTO il Quadro Strategico Nazionale per la Politica Regionale di Sviluppo (QSN) 2007-2013, approvato dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni in data 21/12/06 e dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in data 22/12/06, che è stato approvato definitivamente dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007;

CONSIDERATO che il QSN 2007 - 2013 individua nell'ambito della Priorità 3 "*Energia ed ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo*" l'obiettivo specifico 3.2.2 - *Accrescere la capacità di offerta, qualità e efficienza del servizio di gestione dei rifiuti, rafforzando le filiere produttive ad esso collegate e recuperare alle opportunità di sviluppo sostenibile i siti contaminati, anche a tutela della salute pubblica*";

VISTA la Delibera CIPE n. 166 di attuazione della politica regionale unitaria delineata nel QSN approvata in data 20/12/2007 e pubblicata sulla GURI Serie generale n°111 del 13.5.2008 (S.O. n°123);

VISTO il POR FESR Lazio 2007-2013 approvato dal Consiglio regionale del Lazio con DCR n 39 del 3 aprile 2007 e adottato, nella versione definitiva, con Decisione della Commissione n. C(2007) 4584 del 2/10/2007;

CONSIDERATO che nel POR FESR Lazio 2007-2013 è prevista, nell'Asse II, l'Attività 2 denominata "*Bonifica e recupero delle aree e dei siti inquinati*";



152 13 MAR. 2009 *MD*

CONSIDERATO che la suddetta Attività è finalizzata alla realizzazione degli interventi relativi ai siti di natura pubblica che, a causa del loro stato di degrado, necessitano di interventi di messa in sicurezza d'emergenza, di caratterizzazione e di bonifica e recupero ambientale;

VISTE le leggi di settore che regolano la specifica materia di bonifica e recupero dei siti inquinati :

- Direttiva del Consiglio 75/442/CEE del 15 luglio 1975 relativa ai rifiuti, come modificata dalla Direttiva 91/156/CEE del 18 luglio 1991
- Direttiva del Consiglio 91/689/CEE del 12/12/1991 relativa ai rifiuti pericolosi
- Direttiva del Consiglio 1999/31/CE del 26/4/1999 relativa alle discariche di rifiuti
- D.Lgs n. 152 del 3/4/2006 Norme in materia ambientale e, in particolare, la parte IV del titolo V
- D.Lgs n°163/2006 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE
- D.Lgs n. 36 del 13/1/2003 di attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, n. 468 del 18/9/2001 concernente il "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale";
- Legge n. 248 del 2/12/2005, art. 11-quaterdecies, comma 15
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 308 del 28/11/2006, recante integrazioni al Decreto del MATT n.468/01
- L.R. n.27 del 9/7/98 recante "Disciplina regionale dei rifiuti"
- L.R. 5 dicembre 2006 n. 23 concernente "modifiche alla Legge Regionale 9 luglio 1998 n. 27 (disciplina regionale della gestione dei rifiuti) e successive modifiche";

VISTI gli atti di pianificazione regionale costituiti da:

- Piano Regionale di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto, approvato con DGR del 10 novembre 1998, n. 5892
- Piano di gestione di rifiuti della Regione Lazio (Supplemento ordinario n. 1 al B.U.R. n. 27 del 30 settembre 2002) adottato con Delibera del Consiglio Regionale n°112 del 10/7/2002
- DGR 451 del 1 luglio 2008 Bonifica di siti contaminati. Linee Guida - Indirizzi e coordinamento dei procedimenti amministrativi di approvazione ed esecuzione degli interventi disciplinati dal D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 - Parte IV - Titolo V e dalla L.R. 9 luglio 1998 n. 27 e s. m. i.

RITENUTO necessario approvare le modalità attuative dell'Attività II.2 al fine di definire i riferimenti operativi e tecnici necessari all'implementazione dell'Attività;

VISTA la *Scheda attuativa* relativa all'Attività II.2. presentata in data 11 dicembre 2007 in sede di Comitato di Sorveglianza del POR Lazio 2007-2013 e opportunamente integrata in base agli esiti dello stesso (**Allegato 1** parte integrante e costitutiva della presente deliberazione), contenente i dettagli relativi al contenuto tecnico delle operazioni cofinanziabili, alle spese ammissibili, alle procedure amministrative, tecniche e finanziarie;

CONSIDERATO che il Comitato di Sorveglianza del POR Lazio 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni relative all'Attività II.2, come inseriti nella suddetta *Scheda attuativa*;

CONSIDERATO che in coerenza con quanto definito nella suddetta Scheda attuativa ai fini della individuazione del parco progetti da cofinanziare attraverso il POR FESR 2007-2013 sono stati selezionati tutti gli interventi inseriti nei Siti di Interesse Nazionale per i quali sono disponibili le perimetrazioni e le stime dei costi previsti per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica, dando priorità a quelli inseriti nella Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 26/4/2007 (Causa C-135/05), come riportati nell'**Allegato 2** parte integrante e costitutiva della presente deliberazione;



152 13 MAR. 2009 M

VISTA la DGR n.969 del 22/12/2008 relativa all'approvazione delle modalità di erogazione dei contributi per la realizzazione di opere pubbliche, cofinanziate con risorse del Fondo di Sviluppo Regionale (FESR), del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) e di bilancio regionale correlate che concorrono all'attuazione della politica regionale unitaria 2007 – 2013;

VISTE le LL.RR. n.31 e n.32 del 24/12/2008 di approvazione rispettivamente della Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2009 e del bilancio regionale di previsione per l'anno 2009;

VISTO il quadro finanziario riportato nell'allegata *Scheda attuativa* relativa all'*Attività II.2*, che prevede lo stanziamento di € 22.000.000 del POR FESR Lazio 2007-2013 per l'attuazione dell'Attività "*Bonifica e recupero delle aree e dei siti inquinati*";

CONSIDERATO che gli ambiti territoriali e le zone di intervento sono quelli individuati negli atti di pianificazione regionale;

ESPERITA la procedura di concertazione con l'Organismo di Partenariato del POR FESR Lazio 2007-2013

DELIBERA

- 1) di approvare, ai fini dell'attuazione dell'Asse II, Attività 2 "*Bonifica e recupero delle aree e dei siti inquinati*" del POR Lazio 2007-2013, la *Scheda attuativa* relativa all'Attività II.2 (**Allegato 1** parte integrante e costitutiva della presente deliberazione);
- 2) di approvare il Parco Progetti di Bonifica e recupero delle aree e dei siti inquinati, selezionato considerando tutti gli interventi inseriti nei Siti di Interesse Nazionale per i quali sono disponibili le perimetrazioni e le stime dei costi previsti per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dando priorità a quelli inseriti nella Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 26/4/2007 (Causa C-135/05) (**Allegato 2** parte integrante e costitutiva della presente deliberazione).

I successivi provvedimenti attuativi saranno assunti dalla Direzione Regionale Energia e Rifiuti del Dipartimento del Territorio, di concerto con l'Autorità di gestione del POR FESR Lazio 2007-2013.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURL e sul sito regionale www.regione.lazio.it, al fine di consentirne la massima divulgazione.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO

IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 20 MAR. 2009





ALLEG. alla DELIB. N. 152 *DR*
DEL 13 MAR. 2009

ALLEGATO 1

POR FESR Lazio 2007-2013
Obiettivo Competitività e Occupazione

Modalità Attuative del P.O.



Asse II – Ambiente e prevenzione dei rischi
Attività 2 – Bonifica e recupero delle aree e dei siti inquinati

REGIONE LAZIO
Direzione Regionale Energia e Rifiuti
Il Direttore
(Dot. Luca Fegatelli)

3 marzo 2009





Asse II - Attività 2

Asse	Obiettivo specifico dell'Asse	
I - Ricerca, Innovazione e rafforzamento della base produttiva	Rafforzare la competitività del sistema produttivo attraverso la promozione della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico	
II - Ambiente e prevenzione dei rischi	Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale preservando e valorizzando le risorse naturali, culturali e paesaggistiche per migliorare la qualità della vita e l'attrattività del territorio	✓
III - Accessibilità	Promuovere una accessibilità integrata e sostenibile ed una società dell'informazione inclusiva per una maggiore efficienza del sistema Lazio	

8.1 - Obiettivo operativo

Prevenzione del rischio ambientale

8.2 - Attività

2. Bonifica e recupero delle aree e dei siti inquinati

8.2.1 - Descrizione

Con priorità ai siti inclusi nella pianificazione nazionale di bonifica, gli interventi prevedono la definizione di caratterizzazione dei siti favorendo tecniche che riducano la movimentazione, il trattamento e la rimozione dei materiali inquinanti nonché il riutilizzo del suolo, del sottosuolo e del materiale di riporto sottoposti a bonifiche in particolare nei siti di emergenza nazionale nell'area della provincia di Frosinone e nel territorio del Fiume Sacco.

8.2.2 - Contenuto tecnico

L'attività è finalizzata alla realizzazione degli interventi relativi ai siti di natura pubblica che a causa del loro stato di degrado, necessitano di interventi di messa in sicurezza d'emergenza, di caratterizzazione e di bonifica e recupero ambientale.

In particolare, ai fini della selezione degli interventi da realizzare, la Regione intende privilegiare il Sito di interesse nazionale "Frosinone" individuato con D.M.268/2001 e successivamente perimetrato con i decreti ministeriali del 2/12/02 e del 23/10/2003 che hanno individuato le aree potenzialmente inquinate ricadenti in 89 comuni e il Sito di interesse nazionale "Territorio del Bacino del fiume Sacco", di cui all'art.11-quaterdecies comma 15 della L.248 del 2/12/2005, e intervenire prioritariamente sulle discariche incluse nella sentenza di condanna emessa dalla Corte di Giustizia Europea in data 26 aprile 2007 (Causa C-135/05).

Le tipologie di intervento realizzabili attraverso la presente attività riguardano:

- la definizione del Piano di caratterizzazione, ovvero delle linee guida alle quali attenersi nell'impostazione della relazione tecnica e documentale relativa alla fase di perimetrazione e per la redazione della proposta di piano di indagine ambientale e per la gestione ed elaborazione dei dati acquisiti;

la perimetrazione del sito e le attività preliminari necessarie all'individuazione e convocazione dell'area interessata sulla quale devono essere condotte le fasi di caratterizzazione e bonifica e per fornire le indicazioni per la messa in sicurezza d'emergenza dell'area interessata; la corretta ubicazione e delimitazione dell'area dovrà essere effettuata mediante digitalizzazione con sistemi di georeferenziazione delle coordinate UTM e fornita su basi cartografiche; la messa in sicurezza d'emergenza o permanente del sito;

gli studi, le analisi e le indagini specifiche strettamente necessari ad assumere le informazioni, anche quelle sulla storia passata del sito, che consentono di





avere un quadro di natura tecnica (inquadramento generale del sito) rispetto agli aspetti igienico-sanitari, geologici e idrogeologici, geomorfologici, idrologici, chimici e ambientali e tutti i possibili strumenti di diagnosi connessi alla completa caratterizzazione del sito, assistiti da modelli in grado di consentire una valutazione del livello di pericolosità del sito e di determinare lo spessore di suolo e sottosuolo interessato dalla contaminazione, fino ad arrivare alla valutazione del rischio ambientale e sull'uomo e alla definizione dei criteri e dei principi ordinatori del progetto di bonifica e/o messa in sicurezza che tengano conto anche della fattibilità in termini tecnici ed economico-finanziari;

- la bonifica del sito, favorendo tecniche che riducano la movimentazione privilegiando il trattamento in situ e il riutilizzo del suolo, del sottosuolo e dei materiali di riporto sottoposti a bonifica, rimozione o neutralizzazione della sorgente inquinante, eventuale processo di depurazione delle falde acquifere e/o recupero dell'area.

8.3 - Soggetti beneficiari

Regione Lazio, anche attraverso Arpa Lazio e altre agenzie specializzate, Enti locali territoriali, altri soggetti pubblici

8.4 - Categorie di spesa

Codice	Categoria	Risorse (€)
50	Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati	22.000.000

8.5 - Spese ammissibili ed ammontare dei contributi

Saranno considerate ammissibili le spese sostenute nel rispetto di quanto disposto dalla normativa nazionale sull'ammissibilità delle spese adottata (DPR 196/2008) ai sensi dell'articolo 56, paragrafo 4, del Regolamento CE N. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione, che prevede che "Le norme in materia di ammissibilità delle spese sono stabilite a livello nazionale, fatte salve le eccezioni previste dai regolamenti specifici per ciascun Fondo. Esse riguardano la totalità delle spese dichiarate nell'ambito del programma operativo", di quanto disposto dal Regolamento CE N. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e, in particolare, dall'articolo 7 (Ammissibilità delle spese) e dal Regolamento (CE) N. 1828/2006 (Regolamento di attuazione).

Le spese ammissibili nell'ambito della presente attività riguardano:

- spese per la redazione dei Piani di caratterizzazione;
- spese per la perimetrazione del sito;
- studi, indagini ed analisi ambientali specifiche finalizzate alla caratterizzazione del sito in misura proporzionata alla effettiva presenza di strutture produttive e infrastrutture a rischio, alla pericolosità e tossicità delle sostanze utilizzate o prodotte, alla vulnerabilità, all'inquinamento delle risorse idriche sotterranee e all'esistenza intorno al sito di ricettori umani e ambientali a rischio;
- acquisto di strumentazioni per la conduzione delle analisi ambientali necessarie alla caratterizzazione del sito, per la valutazione del rischio ambientale e delle tecniche di intervento;
- spese per progettazione, studi, redazione dei piani della sicurezza in fase di progetto e di cantiere, direzione lavori, sicurezza e collaudo, pubblicazioni e gara, fino al massimo del 15% dell'importo a base d'asta (eventuali maggiori oneri saranno a totale carico dell'Ente beneficiario);
- personale interno e/o esterno per la fase di espletamento della gara;
- rilievi, accertamenti, indagini;
- imprevisti (fino al massimo del 10% dell'importo delle opere a base d'asta).





- lavori a corpo, a misura e in economia per la realizzazione degli interventi di bonifica e/o recupero dell'area;
- IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e solo se non recuperabile, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente;
- spese generali, nel limite massimo del 5% dell'operazione cofinanziata, a condizione che siano basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione dell'operazione e che vengano imputate con calcolo pro-rata all'operazione, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato.

8.6 - Indicatori

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Target
Siti bonificati	N	50

Indicatori di risultato	Valore attuale	Var. %	Target
% di popolazione interessata dal rischio ambientale derivante da siti inquinati: popolazione residente nei comuni caratterizzati da siti inquinati di interesse nazionale sul totale della popolazione al netto del Comune di Roma (Regione Lazio)	18,9 (2005)	5,7	13,2

8.7 - Ambito territoriale

Comuni ricadenti nelle perimetrazioni dei Siti di interesse nazionale da bonificare

8.8 - Struttura organizzativa responsabile

1- Responsabile della gestione

Direzione regionale competente	Energia e rifiuti
Il Direttore pro-tempore:	Luca Fegatelli
Tel:	06.51688659
Fax:	06.51688953
e-mail:	lfegatelli@regione.lazio.it

2 - Referente operativo

Area	Bonifica siti inquinati
Il dirigente di Area pro-tempore	Angelo Leonelli
Tel:	06.51688645
Fax:	06.51688953
e-mail:	angeloleonelli@regione.lazio.it

8.9 - Procedure amministrative, tecniche e finanziarie

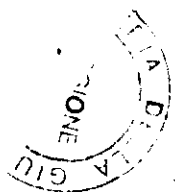
8.9.1 - Attuazione

- realizzazione di opere pubbliche a titolarità regionale
- realizzazione di opere pubbliche a regia regionale**
- acquisizione di beni e servizi a titolarità regionale
- acquisizione di beni e servizi a regia regionale**
- erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari a titolarità regionale
- erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari a regia regionale

Descrizione delle modalità attuative

Si tratta di operazioni a regia regionale, attuate in base agli indirizzi di cui al Piano delle bonifiche dei siti contaminati contenuto nel Piano Regionale Lazio e sulla base delle situazioni di emergenza dichiarate attraverso i beneficiari (Amministrazioni interessate). Il finanziamento





subordinato al rispetto del principio “chi inquina paga” e riguarda le aree di proprietà pubblica, dichiarate di pubblica utilità e/o sottoposte a procedimenti espropriativi finalizzati a provvedimenti di recupero di qualità ambientale.

Dal quadro conoscitivo risultante a seguito della caratterizzazione di una parte delle aree appartenenti ai due siti di interesse nazionale, emerge la necessità di considerare tali aree prioritarie ai fini del cofinanziamento da parte del POR FESR.

8.9.2 – Selezione

- procedura automatica
- procedura valutativa a sportello
- procedura valutativa a graduatoria
- procedura negoziale
- Non pertinente

Descrizione delle procedure di selezione

Le situazioni di massima emergenza sono identificate in base a quanto descritto nel contenuto tecnico della presente scheda e al precedente punto 8.9.1. La Delibera di individuazione del Piano degli interventi da cofinanziare sarà definita dalla competente struttura regionale e dall’AdG del POR sulla base dei criteri di seguito indicati.

8.9.3 – Tempistica

id	Attività/Fasi	PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO																		
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015										
		I II III IV	I II III IV	I II III IV	I II III IV	I II III IV	I II III IV	I II III IV	I II III IV	I II III IV										
1	Individuazione degli interventi prioritari in base agli atti di pianificazione regionale																			
2	Adozione della delibera di Giunta che approva il parco progetti																			
3	Adozione DD di impegno, comunicazione al Beneficiario del finanziamento e acquisizione atto di impegno																			
4	Piano di caratterizzazione e Conferenza dei Servizi																			
5	Esecuzione indagini di caratterizzazione. Messa in Sicurezza d’Emergenza MSSE. Conferenza dei servizi																			
6	Lavori di bonifica/Messa in Sicurezza Permanente / ripristino ambientale / monitoraggio																			
7	Collaudo dei lavori e certificazione bonifica e/o ripristino ambientale / relazione monitoraggio																			
8	Pendicontazione																			
9	Certificazione																			

8.10 - Criteri di selezione delle operazioni

Criteri di ammissibilità generali

- Conformità dell’operazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile
- Coerenza dell’operazione al Quadro Strategico Nazionale, agli obiettivi del Programma Operativo, alla pianificazione o alla strategia regionale di sviluppo
- Requisiti soggettivi ed oggettivi dei soggetti proponenti



(caratteristiche specifiche del soggetto proponente e presenza della documentazione di progetto; verifica di coerenza con la pianificazione di settore)

- Validità tecnico-economica delle operazioni proposte
(congruità dei costi rispetto alle peculiarità del progetto)

Criteri di priorità

Priorità specifiche saranno riconosciute a programmi di investimento in base a:

- livello di pericolosità e tossicità dell'area da bonificare;
- vicinanza a corsi d'acqua e rischio di inquinamento delle falde acquifere;
- grado di interferenza con le infrastrutture, il tessuto urbanizzato, le aree di sviluppo produttivo;
- prospettive di riutilizzo del sito per finalità produttive;
- interventi relativi alle discariche incluse nella sentenza di condanna della Corte di Giustizia Europea del 26/4/2007, causa C-135/05);


8.11 - Quadro finanziario

	Costo totale	Spesa pubblica totale	FESR	Spesa pubblica nazionale
2007	2.959.264	2.959.264	1.479.632	1.479.632
2008	3.018.448	3.018.448	1.509.224	1.509.224
2009	3.078.818	3.078.818	1.539.409	1.539.409
2010	3.140.394	3.140.394	1.570.197	1.570.197
2011	3.203.202	3.203.202	1.601.601	1.601.601
2012	3.267.266	3.267.266	1.633.633	1.633.633
2013	3.332.608	3.332.608	1.666.304	1.666.304
Totale	22.000.000	22.000.000	11.000.000	11.000.000

8.12 - Riferimenti normativi

- Direttiva del Consiglio 75/442/CEE del 15 luglio 1975 relativa ai rifiuti, come modificata dalla Direttiva 91/156/CEE del 18 luglio 1991
- Direttiva del Consiglio 91/689/CEE del 12/12/1991 relativa ai rifiuti pericolosi;
- Direttiva del Consiglio 1999/31/CE del 26/4/1999 relativa alle discariche di rifiuti;
- D.lgs n. 152 del 3/4/2006 Norme in materia ambientale e, in particolare, la parte IV del titolo V;
- D.lgs n°163/2006 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- D.lgs n. 36 del 13/1/2003 di attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, n. 468 del 18/9/2001 concernente il "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale";
- Legge n. 248 del 2/12/2005, art. 11-quaterdecies, comma 15;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 308 del 28/11/2006, recante integrazioni al Decreto del MATT n.468/01;
- L.R. n.27 del 9/7/98 recante "Disciplina regionale dei rifiuti"
- L.R. 5 dicembre 2006 n. 23 concernente "modifiche alla Legge Regionale n. 27 (disciplina regionale della gestione dei rifiuti) e successive modifiche";
- L.R.27/06 - Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007 art.57;



- 
- L.R.16/07 Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare artt. 4 e 7

Atti di pianificazione regionale

- Piano Regionale di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto, approvato con DGR del 10 novembre 1998, n. 5892;
- Piano di gestione di rifiuti della Regione Lazio (Supplemento ordinario n. 1 al B.U.R. n. 27 del 30 settembre 2002) adottato con Delibera del Consiglio Regionale n°112 del 10/7/2002;
- DGR 451 del 1 luglio 2008 Bonifica di siti contaminati. Linee Guida - Indirizzi e coordinamento dei procedimenti amministrativi di approvazione ed esecuzione degli interventi disciplinati dal D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 - Parte IV - Titolo V e dalla L.R. 9 luglio 1998 n. 27 e s. m. i.





ALLEG. alla DELIB. N. ¹⁵² ^{DA}
DEL 13 MAR. 2009



ALLEGATO 2

Parco progetti

Il parco progetti individuato in coerenza con quanto previsto dal POR FESR e dalla relativa Scheda attuativa riportata in ALLEGATO 1, è stato selezionato considerando tutti gli interventi inseriti nei Siti di Interesse Nazionale (SIN "Frosinone" e "Valle del Sacco") per i quali sono disponibili le perimetrazioni e le stime dei costi previsti per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dando priorità a quelli inseriti nella Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 26/4/2007 Inadempimento di uno Stato - Gestione dei rifiuti - Direttive 75/442/CEE, 91/689/CEE e 1999/31/CEE", Causa C-135/05.

SEZ.1 - Interventi relativi al Sito di Interesse Nazionale "Frosinone" compresi nella sentenza della CGE

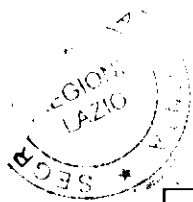
n.	Comune	Località	Intervento	Costo previsto intervento
1	Acuto	Monte Calvario 1 (S.Carmine)	Messa in sicurezza e caratterizzazione	71.500,00
2	Aquino	Pilozze (aeroporto di Aquino)	Messa in sicurezza e caratterizzazione	629.500,00
3	Arce	Colle Alto/Colleone	Messa in sicurezza e caratterizzazione	108.000,00
4	Arpino	Valle Fredda	Messa in sicurezza e caratterizzazione	138.000,00
5	Casalvieri	Pozzuoli	Messa in sicurezza e caratterizzazione	449.094,98
6	Patrica	Valesani/Le Cese	Messa in sicurezza e caratterizzazione	75.000,00
7	Piglio	Pastene/Piagge	Messa in sicurezza e caratterizzazione	170.000,00
8	Posta Fibreno - Vicalvi XIV C.M.	Campo Gizi	Messa in sicurezza e caratterizzazione	396.854,70
9	Veroli	Casamari, Pagliaro Murato	Messa in sicurezza e caratterizzazione	96.000,00
10	Veroli	Veroli, Pagliaro Murato/Scalelle	Messa in sicurezza e caratterizzazione	110.000,00
11	Villa Latina	Camponi	Messa in sicurezza e caratterizzazione	155.037,24
Totale SEZ. 1				2.398.986,92



SEZ.2 – Interventi relativi ai Siti di Interesse Nazionale “Frosinone” e “Valle del fiume Sacco” non compresi nella sentenza della CGE

n.	Comune	Località	Intervento	Costo previsto intervento
12	Acquafondata	Spina	Messa in sicurezza e caratterizzazione	18.685,98
13	Alatri	Aiello	Messa in sicurezza e caratterizzazione	170.200,00
14	Arnara	Mandrelle	Messa in sicurezza e caratterizzazione	207.200,00
15	Ausonia	Torrerisi	Messa in sicurezza e caratterizzazione	579.253,00
16	Belmonte Castello	Strada Terelle	Messa in sicurezza e caratterizzazione	137.837,00
17	Castrocielo	Sterparelle	Messa in sicurezza e caratterizzazione	363.500,00
18	Ceccano	Vignatonica	Messa in sicurezza e caratterizzazione	290.321,91
19	Ceprano	Vadopetrano	Messa in sicurezza e caratterizzazione	53.500,00
20	Cervaro	Cese	Messa in sicurezza e caratterizzazione	314.834,40
21	Colle S.Magno	La Mandria	Messa in sicurezza e caratterizzazione	258.500,00
22	Ferentino	Cocco	Messa in sicurezza e caratterizzazione	120.000,00
23	Giuliano di Roma	Aramorina	Messa in sicurezza e caratterizzazione	68.400,00
24	Paliano	Cretacci	Messa in sicurezza e caratterizzazione	294.439,73
25	Piedimonte San Germano	Signoritti	Messa in sicurezza e caratterizzazione	150.000,00
26	Picinisco	Colleruta	Messa in sicurezza e caratterizzazione	21.516,54
27	Ripi	Tavernola	Messa in sicurezza e caratterizzazione	1.088.678,19
28	Rocca d'Arce	Sant'Antonio	Messa in sicurezza e caratterizzazione	481.000,00
29	Roccasecca	Tore	Messa in sicurezza e caratterizzazione	802.000,00
30	Roccasecca	Pantanelle	Messa in sicurezza e caratterizzazione	1.000,00





31	S.Andrea del Garigliano	Cardito	Messa in sicurezza e caratterizzazione	514.942,50
32	Sant'Apollinare	Santo Ianni	Messa in sicurezza e caratterizzazione	300.000,00
33	San Giovanni in Carico	Vignarola	Messa in sicurezza e caratterizzazione	76.560,00
34	San Vittore nel Lazio	Sode	Messa in sicurezza e caratterizzazione	103.705,92
35	Santo Padre	Cappella	Messa in sicurezza e caratterizzazione	80.000,00
36	Supino	Morolense	Messa in sicurezza e caratterizzazione	340.000,00
37	Torrice	Cantamerla	Messa in sicurezza e caratterizzazione	4.530.355,00
38	Vicalvi	Pescarola	Messa in sicurezza e caratterizzazione	10.000,00
39	Vico nel Lazio	Orneta	Messa in sicurezza e caratterizzazione	89.300,00
40	Villa Santa Lucia	Querceto	Messa in sicurezza e caratterizzazione	898.500,00
41	Viticoso	Falascuso	Messa in sicurezza e caratterizzazione	75.900,00
42	Colleferro (SIN "Valle del fiume Sacco")	Area SE.CO.S.V.IM.	Bonifica area SE.CO.S.V.IM. - stab. CAFFARO produzione Benzoino	5.502.882,91
Totale SEZ. 2				19.601.013,08
Totale Programma				22.000.000,00

